sotto del Rio Marmellos, ha dieci miglia di lunghezza e tre di larghezza. Son esse coperte di molti alberi.

Il Maranham, aggrandito dalle acque del Rio Negro e della Madeira, ha comunemente una lega di larghezza,

e due nei siti in cui trovansi isole parallele.

A sessanta leghe in linea retta e novanta mediante il canale del fiume, al dissotto della Madeira, evvi la foce del gran fiume Tapajoz, e sessanta leghe più all'est il Rio Xingu, il quale verso la sorgente porta il nome d'Arinos.

Trae questo il suo nome da una nazione attualmente sconosciuta, ed ha la sorgente in vicinanza a quelle del Paraguay. Dopo un lungo corso, l'Arinos si congiunge colla Juruenna per formare il Tapajoz o piuttosto il Tapayo. La Juruenna che ha la sorgente a 14°42' di latitudine scorre per cenventi leghe ed i suoi affluenti formano facili comunicazioni col Guapore. Mawe osserva che quella tra la città di Para e le miniere di Mato Grosso e di Cuiba mediante questi fiumi è ducento leghe più corta che mediante la Madeira ed il Guapore (1).

L'Arinos fu discoperto nel 1746 dal capitano Joam de Souza e Azevedo; nel 1805 fu esplorato da Joam Viages e

nel 1812 da Antonio Thome de Franca.

Nelle pianure sabbioniccie di Parycis trovasi il Tapajoz che prende sorgente nella capitaneria di Mato Grosso, scorre verso il nord, tra la Madeira ed il Chinga, per lo spazio di trecento leghe, e si unisce al Maranham a 2°24' di latitudine, e 55° di longitudine (Greenwich), cendiciotto leghe lunge dalla città di Para, e censessantadue per la più corta navigazione a quel luogo.

Lo Xingu o Zingu, chiamato dal padre Acuna Paranaiba, ed Aoripana dal padre Fritz, irriga il distretto di Tapajonia nella provincia di Para. Le sue sorgenti, al pari di quelle di Tapajoz, si trovano nel distretto di Cuiaba; ma non sono ancora conosciute. Ciascun d'essi ha un corso di

ducentrenta leghe almeno.

Occorre un viaggio di otto giorni sino alle prime cataratte, e di due mesi per risalirlo.

⁽¹⁾ Mawe, Travels in the interior of Brazil, cap. 18.